

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



LO STUDENTE CON DSA ALL'UNIVERSITA'

Enrico Ghidoni,

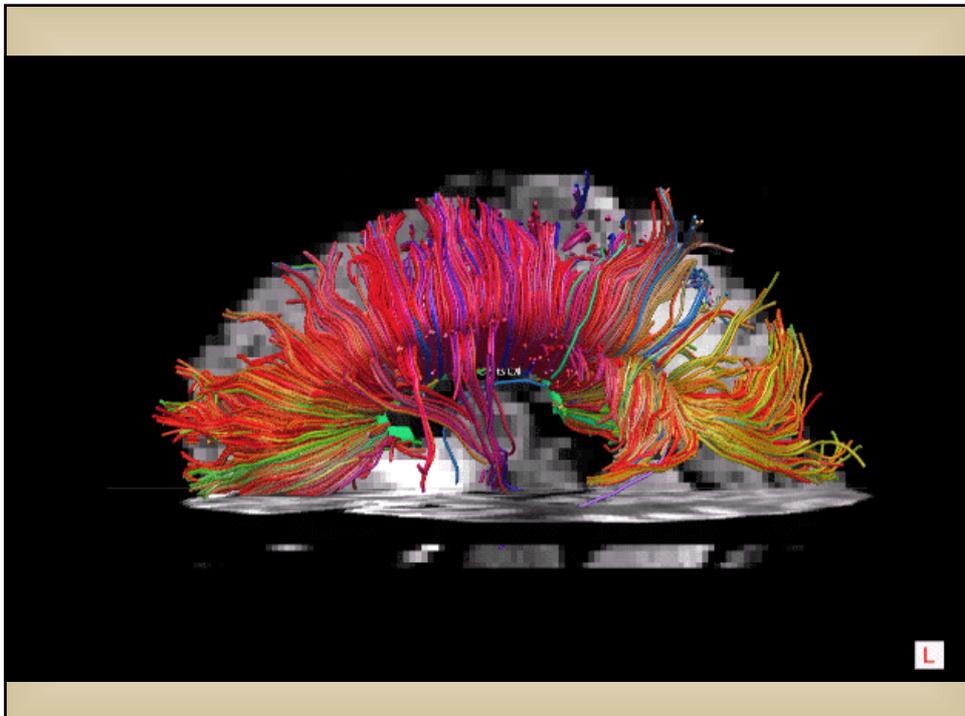
*- ex resp. Neuropsicologia Clinica, Disturbi Cognitivi e
Dislessia dell'Adulto,
IRCCS Arcispedale S.Maria Nuova, Reggio Emilia
- CdA Fondazione Italiana Dislessia*

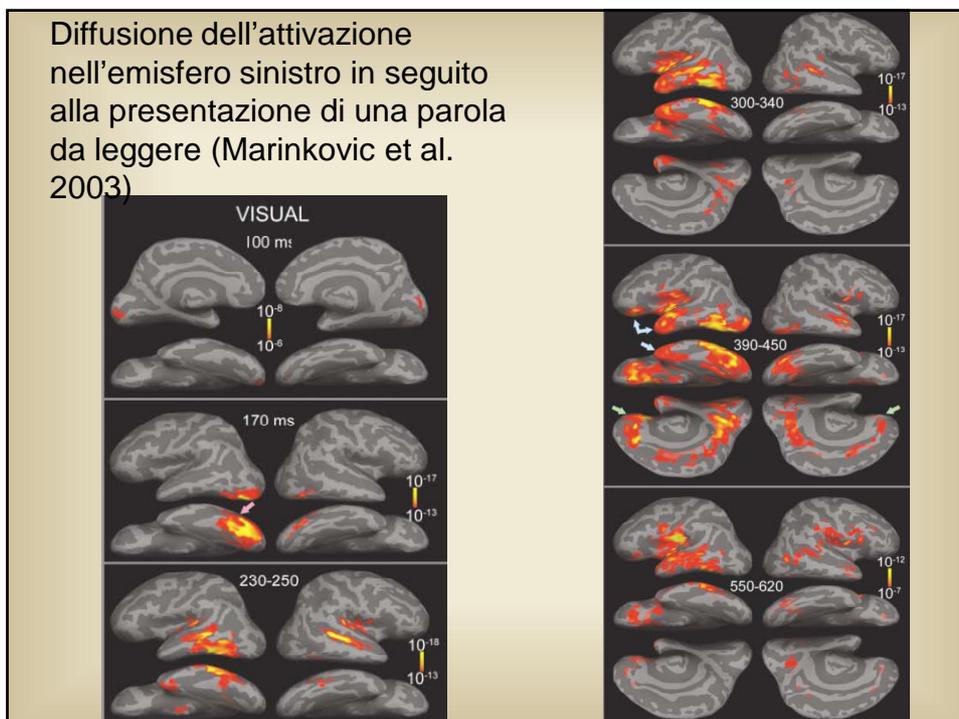
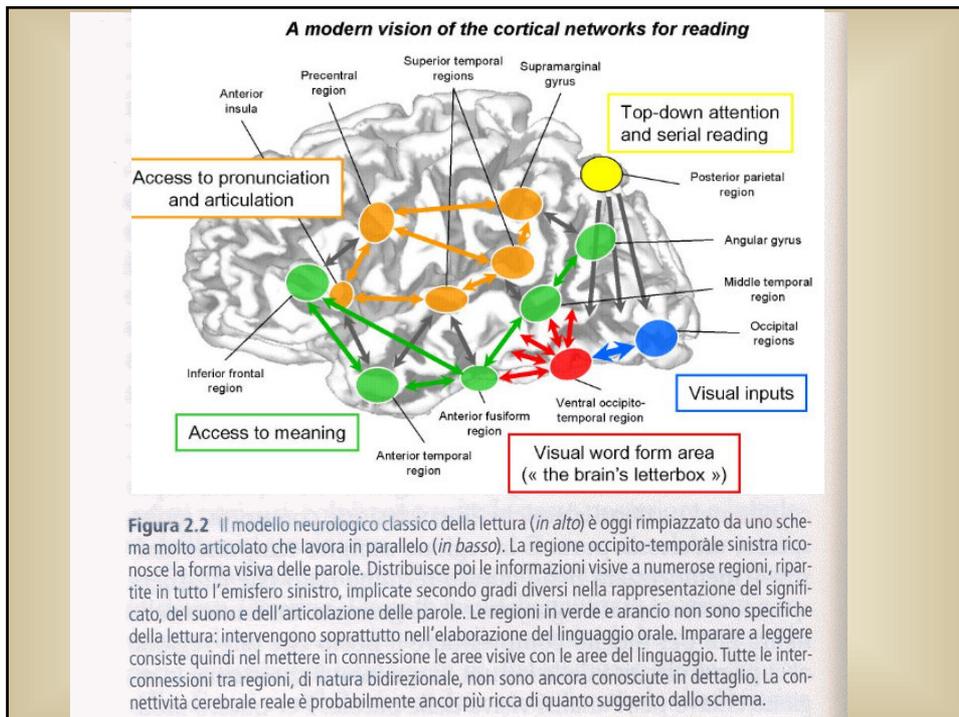
ghidoni.enrico@alice.it

DISLESSIA

Definizione ICD-10

- La dislessia (o disturbo specifico della lettura) è un disturbo specifico e significativo nello sviluppo delle abilità di lettura che non si può spiegare solamente sulla base dell'età mentale, di problemi di acuità visiva e di istruzione inadeguata.
- Ha basi neurobiologiche.
- Riguarda circa il 3 – 5% delle persone in Italia





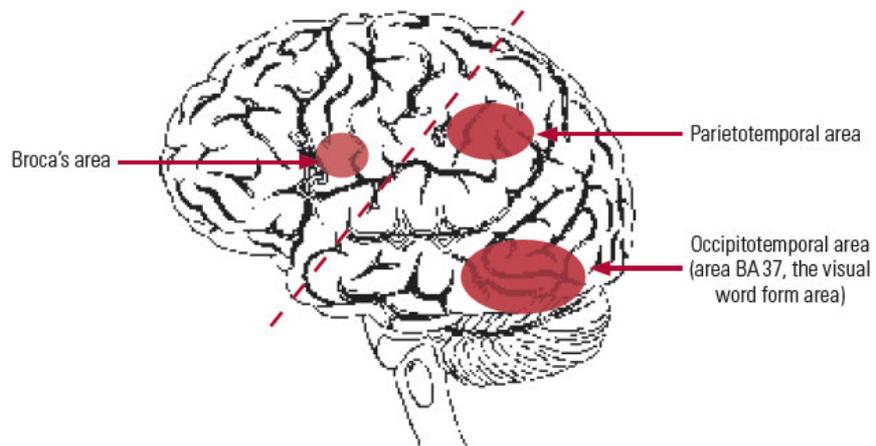


FIG 1 Activation of left-hemispheric brain circuits during phonological tasks in typically developing children. In normal readers the posterior language areas show most activation and there is minimal activity in the anterior language area. The broken line roughly demarcates the anterior and posterior language areas.

Thambirajah, 2010

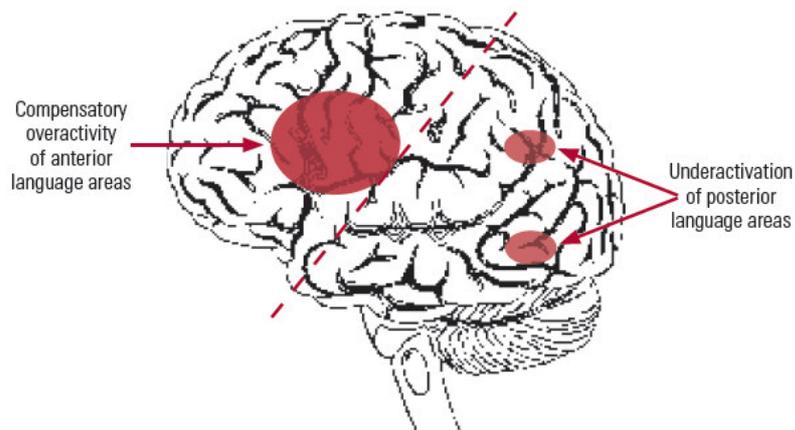
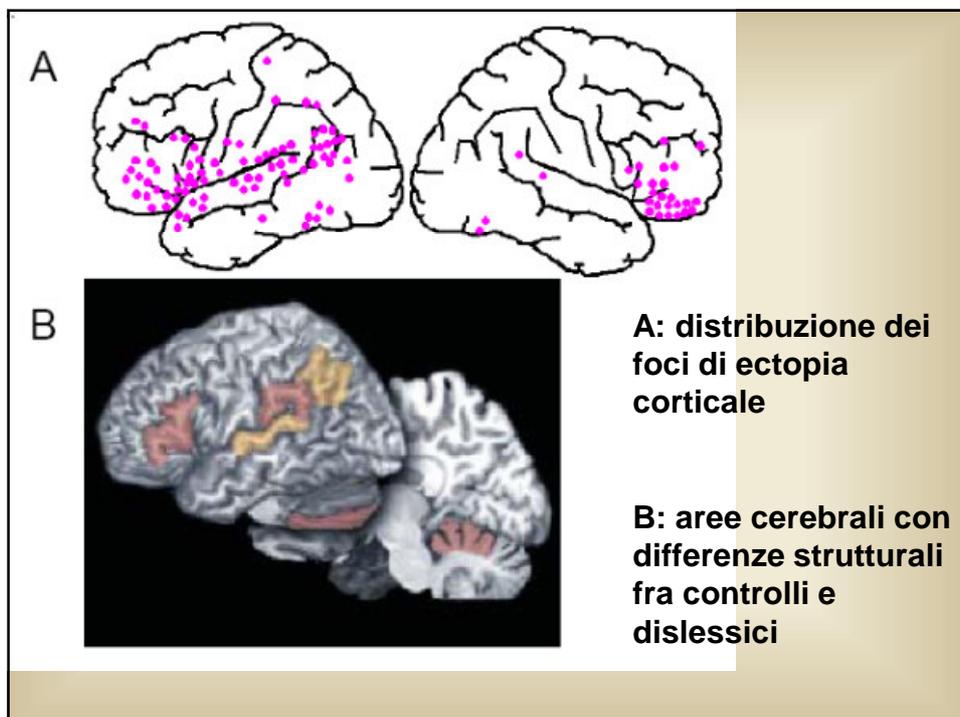
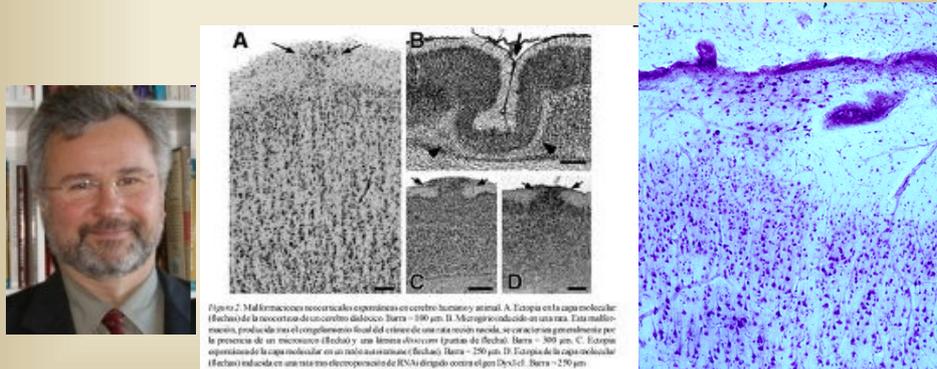


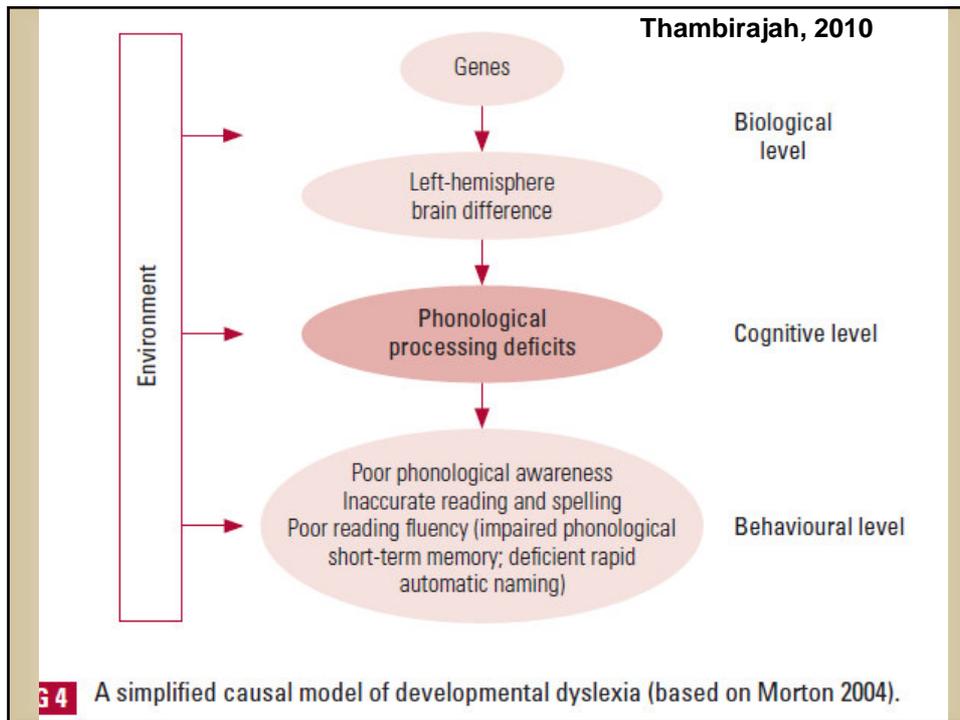
FIG 2 Left hemisphere brain activation pattern in dyslexia showing underactivation of posterior reading circuits during performance of phonological tasks together with compensatory overactivation in anterior language areas (based on results from Shaywitz 2005). The broken line roughly demarcates the anterior and posterior language areas.

Thambirajah, 2010

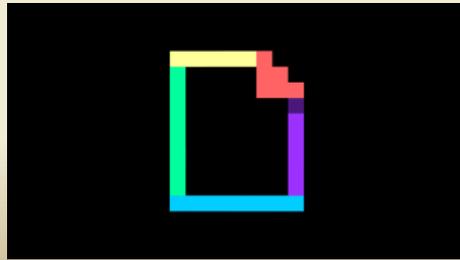
Basi neurobiologiche dei DSA

- Galaburda (1985) aree di ectopia neuronale nella corteccia di persone dislessiche

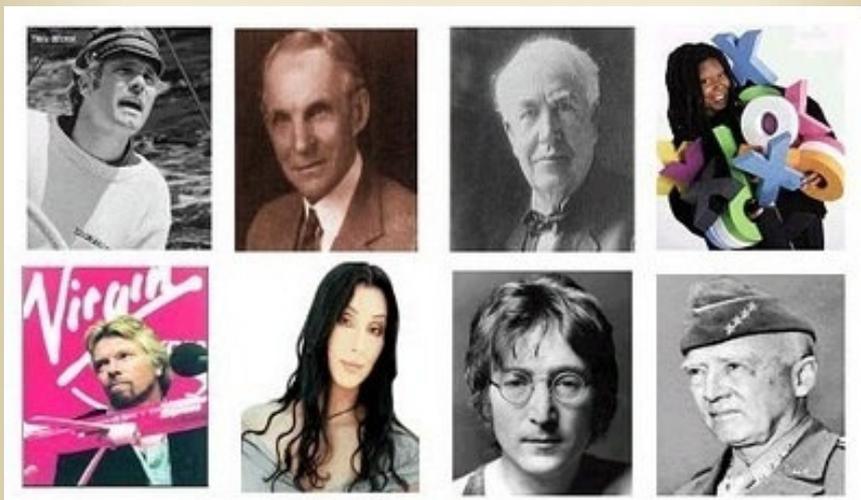




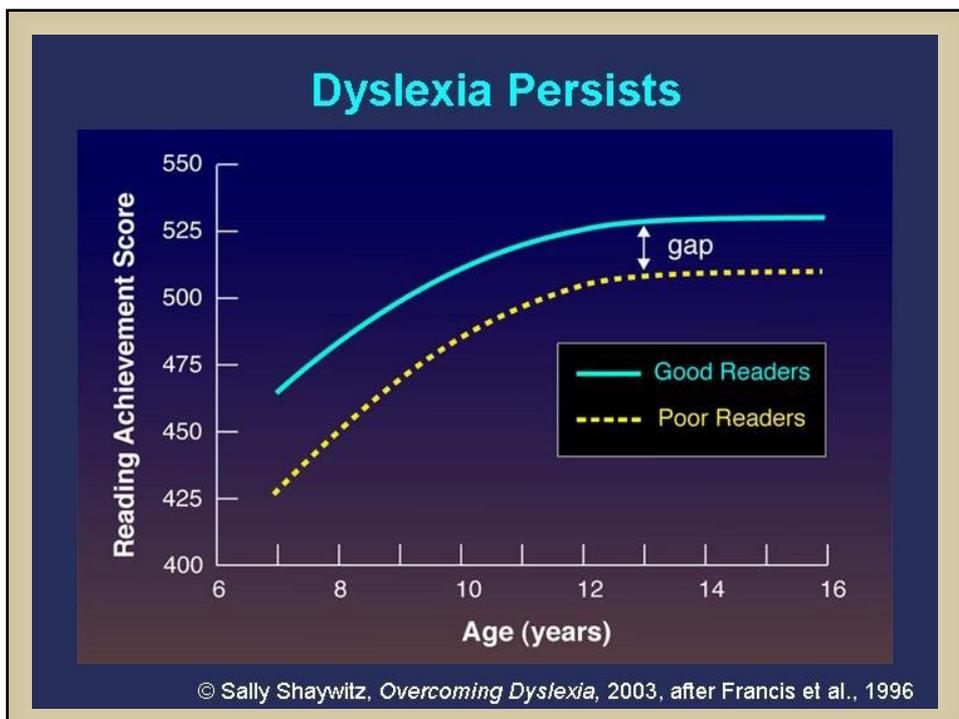
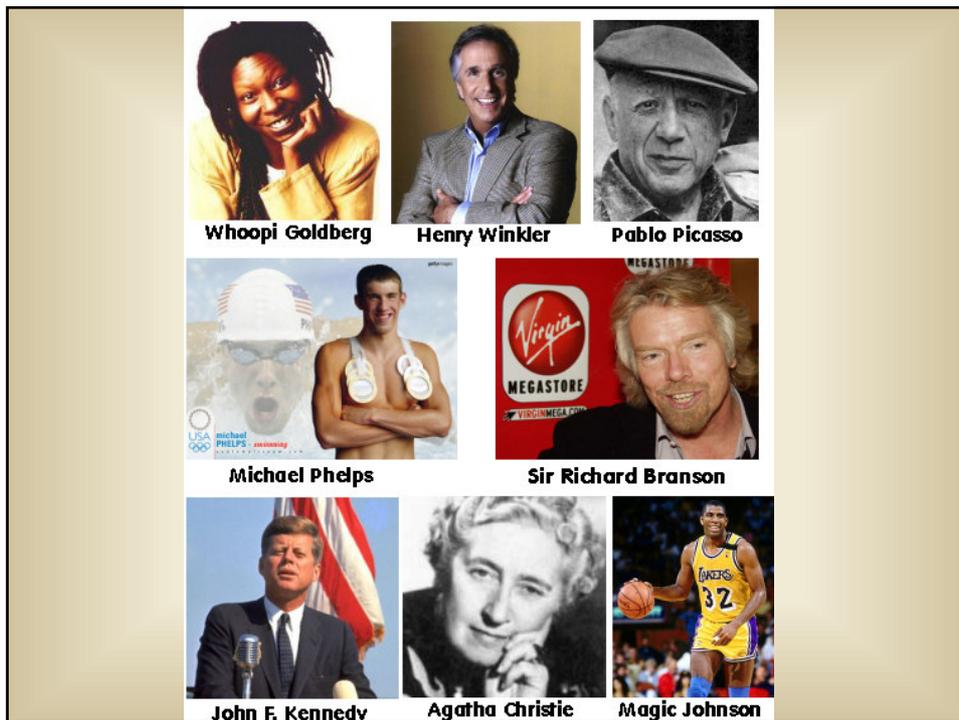
- Il risultato finale dipende non solo dai fattori neurobiologici e genetici, ma da una costellazione di condizioni ambientali e di rapporti umani che si accumulano nella vita della persona condizionandone le capacità di adattamento , di compensazione e di successo.



Identità dislessiche

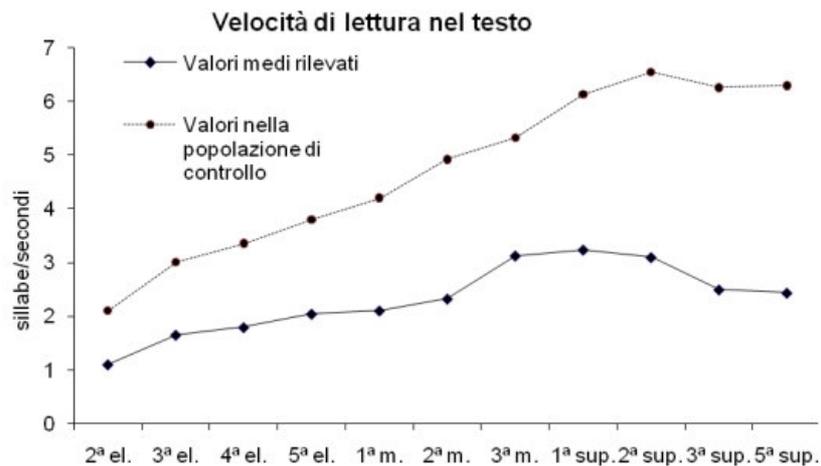






Andamento della lettura del testo nei dislessici dalla 2^a elementare alla 5^a superiore (N 34)

Stella, Savelli, Scorza, Morlini, 2009



Prognosi: indicatori di evoluzione

L'**evoluzione** del Disturbo Specifico di Apprendimento può essere **differente ai vari livelli** considerati ed **influenzata da fattori diversi**, quali:

- la gravità iniziale del DSA;
- la tempestività ed adeguatezza degli interventi;
- il livello cognitivo e metacognitivo del soggetto;
- l'estensione delle compromissioni neuropsicologiche;
- l'associazione di difficoltà nelle tre aree (lettura, scrittura, calcolo);
- la presenza di comorbilità psicopatologica;
- il tipo di risposte dell'ambiente.

Tratto da «Dislessia e altri DSA a scuola»

- Se la dislessia (e i DSA) sono un mondo complesso ed eterogeneo, questa complessità è ulteriormente aumentata se si considera l'evoluzione longitudinale lungo l'arco di vita.
- E' difficile prevedere gli esiti di situazioni così diverse in cui i fattori personali, ambientali, di relazione , di risorse disponibili, di trattamenti, producono combinazioni variabili dall'esito multiforme.

La dislessia nel corso della vita

(McNulty, J Learn Disab 2003)

- Gli adulti dislessici hanno spesso un concetto di sé negativo, caratteristiche di personalità dipendente, ansia, depressione e immagine negativa di se stessi (Feldman et al 1993)
- **Compensazione funzionale** = sviluppo di strategie cognitive (bypassare i deficit, usare le aree forti)
- **Compensazione psicologica**= gestire il marchio (stigma) e le emozioni conseguenti a difficoltà e fallimenti, che compromettono l'autostima (Palombo, 2001)

Fenomenologia del giovane adulto con DSA

- Riduzione degli errori in lettura e scrittura; comprensione variabile
- Persiste lentezza, affaticamento, difficoltà a organizzare il testo
- Emergenze tardive
- Stili di apprendimento e strategie
- Adattamenti funzionali - non sempre ottimali

Pre requisiti per il successo accademico (Burden 2009)

- Atteggiamento positivo riguardo a tale obiettivo
- Una forte volontà di riuscire
- Percezione precisa dei propri punti di forza e di debolezza come studente
- Un senso di capacità generale come studente
- Un senso più fondamentale di sentirsi OK come persona (autostima)

Pre requisiti per il successo accademico (cont)

- positiva sensazione di auto-efficacia di fronte a compiti accademici
- Un forte senso di locus di controllo interno
- Attribuzioni basate sullo sforzo (piuttosto che sull'abilità per il successo o fallimento in compiti accademici)
- Accesso a capacità cognitive generali e strategie adeguate per i compiti da affrontare
- Tutto ciò deve essere correlato a una solida base di conoscenze.

Tematiche dell'inclusione

(Pino e Mortari, 2014)

- Strategie di adattamento (coping)
- Essere identificati come dislessici
- Rapporti con lo staff accademico
- Accessibilità e misure di supporto
- Utilizzo di tecnologie e ausili (AT e ICT)

DYSLEXIA
Published online 8 October 2014 in Wiley Online Library
(wileyonlinelibrary.com). DOI: 10.1002/dys.1484

■ The Inclusion of Students with Dyslexia in Higher Education: A Systematic Review Using Narrative Synthesis

Marco Pino¹* and Luigina Mortari²

¹University of Nottingham, UK
²University of Verona, Italy

Che cosa serve allo studente universitario DSA?

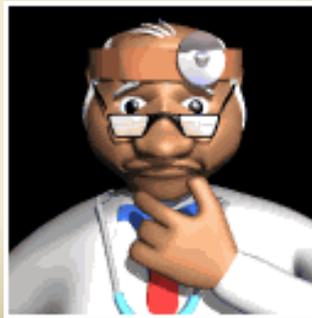


I DIRITTI

- Diagnosi
- Supporto didattico
- Personalizzazione e individualizzazione
- Forme di verifica e di valutazione adeguate

Come fare diagnosi nell'adulto?

- Carenza di test specifici per età adulta
- Carenza di valori normativi
- Carenza di servizi che se ne occupano



Test diagnostici per la lettura disponibili per adolescenti e adulti

	Campione normativo	N. soggetti
Stella e Tintoni, 2007 Dislessia	Classi 2° e 3° di scuola sec 2°	2117
Arina, Iervolino e Stella, 2013, Dislessia	Classi da 1° a 5° di scuola sec 2°	3518
Ghidoni, Angelini 2010-2012	Da 18 a 54 anni	228
Martino, al.. E Cornoldi, 2011, Dislessia	1° anno università (18-27 anni, media 20,7)	152
Cornoldi e Candela, MT 16-19, 2014 Erickson	Classi 3°,4°,5°	2023

Strumenti compensativi e misure di supporto

- Sempre più persone con DSA concludono la scuola secondaria e si iscrivono all'Università.
- La legge 170 tutela il percorso di formazione anche durante gli studi universitari.
- E' sancito il diritto a misure di supporto, ma le norme sono piuttosto complesse.

Aspetti normativi dopo la legge 170



Dalle Linee Guida MIUR 2011 Atenei

- ...gli Atenei debbono prevedere **servizi specifici per i DSA**, di nuova attivazione o nell'ambito di quelli già preesistenti di tutorato e/o disabilità, che pongano in essere tutte le azioni necessarie a garantire **l'accoglienza, il tutorato, la mediazione** con l'organizzazione didattica e il monitoraggio dell'efficacia delle prassi adottate.
- Per le prove di **ammissione** ai corsi di laurea... sono previsti tempi aggiuntivi, ... non superiori al 30% in più ..., assicurando altresì l'uso degli strumenti compensativi necessari in relazione al tipo di DSA.
- La **valutazione** degli esami universitari di profitto è effettuata anche tenendo conto delle indicazioni presenti nelle allegate *Linee guida*

Strumenti compensativi

- · registrazione delle lezioni;
- · utilizzo di testi in formato digitale;
- · programmi di sintesi vocale;
- · altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame



Misure dispensative

- privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare;
- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia

Forme di verifica e di valutazione

- ...con riferimento agli **esami universitari**, si applicano le misure dispensative e gli strumenti compensativi già sopra descritti
- (prove orali invece che scritte; uso di personal computer con correttore ortografico e sintesi vocale;
- tempo supplementare fino a un massimo del 30% in più oppure riduzione quantitativa; valutazione dei contenuti più che della forma)

Servizi specifici per i dsa

- gli Atenei debbono prevedere servizi specifici per i DSA, di nuova attivazione o nell'ambito di quelli già preesistenti di tutorato e/o disabilità, che pongano in essere tutte le azioni necessarie a garantire l'accoglienza, il tutorato, la mediazione con l'organizzazione didattica e il
- monitoraggio dell'efficacia delle prassi adottate.



Servizi specifici per i dsa

- · utilizzo di tutor specializzati;
- · consulenza per l'organizzazione delle attività di studio;
- · forme di studio alternative come, per es., la costituzione di gruppi di studio fra studenti dislessici e non ;
- · lezioni ed esercizi on line sul sito dell'università

Criticità degli Aspetti normativi

- La jungla delle normative regionali
- Pubblico e privato
- Procedure di convalida
- Validità delle diagnosi nei passaggi da una regione ad un'altra

Pubblico/Privato

- Solo poche regioni hanno accreditato o autorizzato soggetti privati es. Lombardia
- Molte regioni non hanno deliberato riguardo all'accREDITAMENTO di soggetti privati e non hanno emesso alcuna indicazione
- Altre hanno deciso di far effettuare da strutture pubbliche la convalida di diagnosi private
- In altre sistema misto : necessità di convalida per le diagnosi di privati non accreditati o non autorizzati

Novità dal DSM 5 per gli aspetti tecnici

- Accogliere i suggerimenti DSM 5: un problema dell'attuale normativa
- Possibilità di utilizzare soglie di normalità flessibili (da -1 a -2 DS) in base al giudizio clinico
- Il disturbo di comprensione fa parte del quadro DSA
- “ una anamnesi documentata delle difficoltà di apprendimento invalidanti può sostituire l'inquadramento clinico standardizzato ”

Che cosa dice realmente la normativa

- **Linee Guida MIUR 2011: Atenei**
- La diagnosi deve essere effettuata dal Servizio Sanitario Nazionale, da specialisti o strutture accreditate, se previste dalle Regioni.
- Le diagnosi risalenti all'età evolutiva possono essere ritenute valide, sempreché non superino i **tre anni** dalla data di rilascio, considerato che i DSA sono condizioni che tendono a permanere per l'intero arco di vita.

Accordo Conferenza Stato- Regioni

(23 luglio 2012)

- Il profilo di funzionamento è di norma aggiornato:
- – al passaggio da un ciclo scolastico all'altro e comunque, di norma, non prima di tre anni dal precedente;
- – ogni qualvolta sia necessario modificare l'applicazione degli strumenti didattici e valutativi necessari, su segnalazione della scuola alla famiglia o su iniziativa della famiglia.

Linee Guida CNUDD 2014

- Sono valide soltanto le diagnosi rilasciate dalle strutture del SSN o dagli enti o professionisti accreditati dalle Regioni.
- Come previsto dalla legge n. 170 del 2010 (art. 3) e dal successivo Accordo Stato-Regioni del 24/7/2012, la diagnosi deve essere aggiornata **dopo 3 anni se eseguita dallo studente di minore età**; non è obbligatorio che sia aggiornata se eseguita dopo il compimento del 18° anno.

Test di accesso all'Università

- **Linee Guida MIUR 2011**
- ...la concessione di tempi aggiuntivi, rispetto a quelli stabiliti per la generalità degli studenti, ritenuti congrui dall'Ateneo in relazione alla tipologia di prova e comunque non superiori al 30% in più;
- in caso di particolare gravità certificata del DSA, gli Atenei – nella loro autonomia - possono valutare ulteriori misure atte a garantire pari opportunità nell'espletamento delle prove stesse.

Test di accesso all'Università

- **Direttiva MIUR 06/08/2015** – prove di accesso ai corsi di Laurea...
- ... i candidati affetti da disturbi specifici dell'apprendimento hanno diritto
- ...al **30% di tempo aggiuntivo** a prescindere da specifica richiesta
- a strumenti compensativi ulteriori necessari in ragione della specifica patologia... sono ammessi: **calcolatrice non scientifica, videoingranditore, affiancamento di un tutor.**
- **Non ammessi:** dizionario e/o vocabolario, formulario, tavola periodica degli elementi, mappa concettuale, personal computer/tablet/smartphone

I rischi delle norme

- Norme complesse e confuse permettono interpretazioni differenti, e favoriscono un atteggiamento burocratico di osservanza pedissequa che invece di accogliere e tutelare le persone con DSA, finisce per limitarne l'accesso all'istruzione superiore.
- Recuperare una filosofia dell'aiuto alla persona in difficoltà

Per saperne di più...



Per saperne di più...



Riferimenti

- Ghidoni.enrico@alice.it
- Angelini.damiano@asmn.re.it
- Laboratorio Neuropsicologia Arcispedale S. Maria Nuova Reggio E. www.npsy.it
- +39 0522 296031 – 295566
- AID: www.aiditalia.org
- FID www.fondazione-dislessia.org

51